

# Le cene al buio approdano in quota durante la serata di luna piena

**22.07.2021**

**L'Adige**

CAVALESE – Sono ben 2000 le emozioni ad alta quota che si possono provare sull'Alpe del Cermis, in val di Fiemme. Anzi, no, questa estate se ne aggiunge una nuova, quella delle "Cene al buio", evento di sensibilizzazione al mondo dei non vedenti di cui la Cooperativa AbC Irifor del Trentino è promotrice da anni e che approda in un luogo di particolare attrattiva come quello montano. Un'esperienza offerta dal Rifugio Hotel Eurotel & Hotel Sporting, raggiungibile da Cavalese con gli impianti di risalita che portano direttamente nel meraviglioso giardino natarle immerso nella catena del Lagorai.

Sono due le date da segnare in calendario: "In concomitanza con una splendida luna piena, il 23 luglio e il 23 agosto vi faremo entrare nel mondo dei sensi con una "Cena al buio" - si legge sulla pagina Facebook dell'Hotel Eurotel - un'esperienza enogastronomica indimenticabile in cui voi commensali verrete guidati da camerieri ciechi e ipovedenti della Cooperativa AbC Irifor del Trentino, per comprendere più in profondità una tematica molto forte ed immedesimarvi nella loro quotidianità". Per le prenotazioni basta contattare il numero 334.7670404 (info@altaquotahotel.com) e nel costo è compreso sia il trasporto in funivia, che l'aperitivo e il menù completo di quattro portate abbinato ai vini più adatti.

Il piacere del cibo e dello stare a tavola verrà così assaporato nel buio più totale e a stretto contatto con persone cieche, e, come specifica lo staff dell'hotel, l'obiettivo è sensibilizzare su un tema di cui si parla troppo poco, all'insegna di quella pratica chiamata "Mindfulness" che indica "il prendere consapevolezza attraverso l'esperienza diretta, in una condizione che spinge il corpo ed i propri sensi oltre il confine della propria comfort zone". La cena sull'Alpe, ci racconta Irene Matassoni, responsabile Area progetti e comunicazione della cooperativa, è nata da una bella idea tradotta in concreta collaborazione: "Qualche anno fa, la gestrice, Anna Gilmozzi, aveva partecipato ad una nostras cena al buio a Trento e ha voluto proporre l'iniziativa in occasione delle due serate di luna piena". La serata, come spiega Matassoni, inizierà con un aperitivo alla luce, durante il quale i partecipanti riceveranno le indicazioni per la cena, su quanto dovranno fare attenzione alle informazioni provenienti dagli altri sensi, oltre a silenziare i telefoni. "In un rovesciamento dei classici ruoli di accompagnato e

accompagnatore, i commensali verranno poi guidati all'interno della sala della cena da camerieri ciechi e ipovedenti, abituati ad usare gli altri senso per orientarsi nello spazio".